

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestra L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-43
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

I partiti al governo e la collaborazione

Nuove dichiarazioni dell'on. Mussolini in Consiglio DEI MINISTRI

ROMA, 1. — Oggi, alle ore 14.30, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri; e questa è la 19.ª seduta tenuta in 90 giorni di governo. Presenti tutti i ministri.

A principio della seduta il presidente ha fatto al consiglio importante dichiarazioni in tema di politica estera sulla situazione della Ruhr che rimane stazionaria, la conferenza di Losanna che si avrà alla fine con un trattato di pace nel quale la Turchia vede realizzato buona parte del suo programma, la questione di Memel.

Nel complesso, pur continuando ad essere la situazione generale alquanto critica, qualche spiraglio di luce si intravede; l'azione del governo italiano non è orientata decisamente verso una politica di pace generale.

L'on. Mussolini ha quindi riferito sul trattato di commercio, concluso recentemente con la Svizzera, trattato che riuscirà particolarmente vantaggioso alla nostra agricoltura, e, dopo una breve discussione alla fine della quale è stata approvata all'unanimità la politica estera seguita dal governo, il presidente è passato a trattare della politica interna.

La questione dei fitti

Nella politica interna i tre fatti più importanti di questi ultimi giorni sono il pacifico trapasso dal regime vincolista a quello liberista in materia di abitazioni, lo scioglimento di tutte le squadre armate dei diversi partiti politici, e i contatti fra governo e i partiti della democrazia sociale, liberale e nazionalista.

Dalle notizie finora pervenute dalle prefetture del Regno risulta che per il nuovo regime degli affitti in applicazione del D. L. 7 gennaio è stato raggiunto il completo accordo fra le rappresentanze dei proprietari di casa e dei inquilini in numerose provincie.

In taluni centri, come Milano, Pisa, pur non essendosi precisato la misura degli aumenti, si sono costituite commissioni rionali miste di conciliazione fra inquilini e proprietari con impegno di quest'ultimi alla moderazione.

Scioglimento delle squadre armate

Osssequi agli ordini del governo tutte le formazioni militari di partito sono sciolte. I fascisti, i nazionalisti, i liberali, gli arditi e gli ex combattenti, hanno tutti, nel termine prescritto, abbandonato gli ordini del governo fascista, il quale in tre mesi ha ridonato allo Stato le sue funzioni e i mezzi per esercitarle. E' altamente lodevole il senso di responsabilità civile con cui i giovani inquadrati in questi aggruppamenti nazionalisti hanno compreso che bisognava obbedire alla superiore necessità dello Stato; ciò significa che lo Stato, ritorno alla sua piena efficienza, mentre l'unificazione delle forze di polizia e la loro selezione gioverà a frenare le manifestazioni antisociali della delinquenza comune.

L'esercito e la marina non saranno turbate dal loro compito precipuo, che è quello di preparare e prepararsi alla salda difesa degli interessi della nazione, perché il regime dal punto di vista politico, sarà validamente difeso dalla milizia per la sicurezza nazionale che sta formandosi in tutta Italia numerosa, potente e inquadrata e con altissimo spirito di disciplina.

I partiti nazionali ed il governo fascista

Terzo elemento della politica interna i contatti fra governo, col partito della democrazia sociale, partito liberale, i nazionalisti, e già precedentemente col partito popolare. Con questi contatti il governo dimostra chiaramente che egli intende governare non attraverso la violenza, ma se è possibile, in quanto ciò è desiderabile, attraverso il consenso dei cittadini.

Naturalmente il governo stesso accantona e prepara le forze necessarie della milizia per la sicurezza nazionale per avere, oltre i consensi ancora la forza; ragione per cui piccole manovre più o meno clandestine, sono destinate a cadere nel più clamoroso, ridicolo di fronte alla forza compatta del fascismo, non soltanto politico, ma militare; e di fronte all'adesione quasi unanime al governo, accennata dalla parte più sana della popolazione italiana, che non chiede che di lavorare tranquillamente e nell'ordine.

Per la riapertura del parlamento en-

terà in servizio ufficiale una legione romana della milizia nazionale, che assumerà la tutela dell'ordine pubblico all'esterno di Montecitorio e di palazzo Madama.

Le comunicazioni del presidente, dopo breve discussione, sono approvate ad unanimità.

Su proposta del presidente, il consiglio da incarico al Guardasigilli di presentare al più presto possibile, all'approvazione del consiglio, un disegno di legge per prendere più severe e praticamente ovunque e comunque applicabili le sanzioni penali contro i detentori di bische di ginocchio ed i giocatori d'azzardo.

Il Consiglio dell'economia nazionale

Il consiglio ha poscia iniziato, l'esame dello schema di decreto presentato dal ministro del Lavoro on. Cavazzoni sull'istituzione del consiglio per l'economia nazionale. Il consiglio ha deciso di rinviare ad altre sedute l'ulteriore esame del provvedimento.

Fu anche deliberato che il 24 maggio di ogni anno, venga considerato festa nazionale.

Il consiglio è stato sospeso alle ore 19 e sarà ripreso domani alle 14.30.

Un accorato appello del Papa per le pacifiche intese tra i popoli

ROMA, 1. — Il Sommo Pontefice ha diretto al Cardinale Pompili, suo Vicario generale, la seguente lettera:

«Signor Cardinale. Quando alla vigilia della lieta solennità del Santo Natale, quasi eco all'angelico messaggio della pace promessa agli uomini di buona volontà, Noi portammo alla società tutta la raccomandazione paterna e affettuoso augurio di pace in Cristo, nel regno di Cristo, non potemmo non manifestare insieme i sensi della mestizia e della trepidazione che Ci ispiravano il dolore dei mali presenti e il timore di quelli futuri, gli uni e gli altri funesta eredità della guerra.

Ma eravamo ben lungi dall'antivedere che, a così breve intervallo, le nostre parole dovessero avere una tanto dolorosa conferma.

Ella, signor Cardinale, sente certamente con Noi tutta la tristezza e la gravità dell'ora presente. Lungi da Noi il pensiero di entrare nel merito delle molteplici questioni che agitano i popoli; ma non possiamo non vedere con profonda angoscia riaffacciarsi lo spettro pauroso di nuove conflagrazioni, con i loro padroni di danni e di dolori per individui e famiglie, città e provincie. Che se questo triste spettacolo tiene tutti gli animi in viva ansietà, non è certo il vero di Noi che Ci sentiamo Padre egualmente di tutti, per quella paternità spirituale che è propria del nostro apostolico ministero. Quindi è che, mancando di umani mezzi per allontanare tanto cumulo di mali, ripetiamo invocazioni esultanti.

Affidiamo a Lei, signor Cardinale, il mandato d'invitare i fedeli a tutti i popoli ad unirsi a Noi nella preghiera per ottenere che il Signore salvi l'umanità da nuovi flagelli, e riconduca i popoli e i governi a quei sensi di fraternità, di giustizia, di equità e di amore che loro ispirino amichevoli intese.

A Lei, signor Cardinale, al clero, al popolo alle sue cure affidate impartiamo di cuore l'apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 31 gennaio 1923.
 Pius XI.

Perchè la bandiera nazionale sventoli sulle nostre scuole

ROMA, 1. — Il sottosegretario all'Istruzione on. Lupi, ha diramato la seguente circolare: «Si vedono le bandiere nazionali sventolare lala porte dei negozi, e perfino delle osterie; e le scuole elementari del Regno ne sono quasi sprovviste.

Ogni scuola, anche la più remota, deve avere la sua bandiera, il simbolo della Patria. Sia nobile gara dei comuni, delle famiglie degli ex-alumni, delle associazioni locali nel donarla alle scuole.

Non occorre che sia costosa né grande anzi conviene abbia modeste dimensioni e sia adatta ad essere portata da un piccino.

Chi è capo dell'ascolta la terra in consegna ed ogni vigilia di vacanza la scelse, prima di uscire sfilando in riga ed a gruppi, saluterà il tricolore.

alunno dei migliori a turno ne sia affic-

re. La cerimonia del saluto alla bandiera sia accompagnata da un canto corale.

Per gli operai italiani che ritornano dalla Francia

PARIGI, 1. — Il ministro francese del Lavoro comunica la seguente nota: E' stata segnalata che numerosi operai italiani, che lavorano in Francia, avevano prescelto, per recarsi in licenza in Italia, un itinerario passante per la Germania, ma giunti in questo paese incontrarono gravi difficoltà per proseguire, ed alcuni sono stati respinti.

Il ministero del Lavoro crede in conseguenza di dover informare gli operai italiani, che desiderano tornare in Italia di scegliere nel loro interesse un altro tragitto.

Per l'atteso discorso politico dell'on. Acerbo a Teramo

ROMA, 1. — Domenica, 4 febbraio, come è stato già annunciato, il sottosegretario di Stato alla presidenza on. Acerbo esporrà al teatro comunale di Teramo, il riassunto dell'opera legislativa compiuta dal governo nazionale nei primi 90 giorni di potere.

L'on. Acerbo sarà accompagnato da molti sottosegretari, fra i quali certamente gli on. Vassallo, Sardi Bonardi Caradonna, Lissia, Rocco. E' anche assicurato l'intervento dell'on. Finzi che partirà da Roma in aeroplano da lui guidato, ed atterrerà con molta probabilità nel campo della pineta di Pescara.

Inoltre accompagneranno l'on. Acerbo molti alti funzionari della presidenza del consiglio, il comm. Michele Bianchi, il comm. Cesare Rossi, Edmondo Rossoni, Nicola Sansanelli ed altri capi del fascismo.

A Teramo saranno pure i tre capi della milizia della sicurezza nazionale generale De Bono, on. De Vecchi, Italo Balbo. Interverranno anche i prefetti delle provincie abruzzesi ed il tenente generale comandante il Corpo d'Armata di Bari.

Le predette personalità arriveranno però in forma privata, poichè tutte le funzioni avranno carattere di stretta manifestazione del partito fascista, con presenziare la rivista dei reparti abruzzesi della milizia nazionale.

Il presidente del Consiglio invierà per tramite dell'on. Farinacci, che è nativo della regione, un saluto al suo sottosegretario di stato. L'on. Acerbo e molti sottosegretari vestiranno la divisa di ufficiale della milizia nazionale.

I Convegni regionali dell'Azione Cattolica Italiana

MILANO, 1. — La Giunta Centrale prosegue, con attività ammirabile, nel lavoro di riordinamento dell'Azione Cattolica Italiana. Ai primi Convegni Regionali tenuti ultimamente a Genova, Torino, Milano ne seguono subito altri fissati con il seguente ordine: A Bologna il giorno 1 febbraio, a Padova il giorno 2 e a Trento il giorno 3 febbraio.

Sono invitati e vivamente pregati di parteciparvi tutti i Presidenti e gli Assistenti Ecclesiastici delle Giunte Diocesane, le Delegate Regionali e Diocesane dell'Unione Femminile, i Presidenti Regionali e Diocesani della Gioventù Cattolica, i Presidenti della Federazione Universitaria e i rappresentanti della nuova Federazione Italiana Uomini Cattolici.

Il grande interessamento già dimostrato nella Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia per queste adunanze, Eccellentissimi Ordinari e delle più spiccate personalità del movimento cattolico, non verrà meno anche a questi nuovi Convegni da parte delle Regioni interessate.

La relazione dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia

ROMA, 1. — E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione sull'accordo commerciale fra l'Italia e la Francia.

La relazione amplissima esaminata sotto tutti gli aspetti il problema dei rapporti commerciali tra i due paesi e mette in rilievo l'importanza dell'accordo, sia per l'entità degli scambi che si svolgono tra l'Italia, sia per il patto che l'accordo del 13 novembre 1922 costituisce il nostro primo trattato a tariffa, dopo l'applicazione della nuova tariffa.

La Francia costituisce oggi il principale nostro mercato. Essa ha assorbito merci italiane per 721 milioni di franchi nei primi 11 mesi del 1922, per 567 milioni nel 1921 e per 1282 nel 1920.

Anche la Francia esporta largamente in Italia.

Grave sciagura in una miniera 200 persone dissepolti vive - 35 morte

BEUTHON, 1. — In una miniera di Henitz è avvenuta una grave esplosione. Finora sono state dissepolti 200 persone trovata al lavoro.

Finora sono state dissepolti 250 persone, di cui 35 morti.

103 vittime

BERLINO, 1. — Le vittime della esplosione nella miniera di Henitz ascendono a 103.

49 minatori non sono ancora stati ritrovati.

Un conflitto tra greci e turchi in Tracia

LOSANNA, 1. — I rappresentanti della delegazione rivoluzionaria della Tracia orientale in Svizzera hanno cominciato alla conferenza ch, in seguito all'attribuzione della Tracia alla Grecia sarebbe scoppiata nella Tracia una rivolta.

A Xante ci sarebbe stato un conflitto coi soldati greci.

La Dieta di Kowno vota l'annessione di Memel

VARSAVIA, 1. — I giornali hanno da Danzica:

La Dieta di Kowno ha votato alla unanimità l'incorporazione di Memel alla Lituania raccomandando al Governo lituano di aiutare gli insorti.

I trasporti di carbone per la Germania sospesi dalla mezzanotte di ieri

PARIGI, 1. — La prima delle misure di rigore destinate a rispondere all'ostrosità tedesca ha cominciato ad essere applicata a partire dalla mezzanotte. Le spedizioni di carbone e di coke destinate alla Germania non occupata saranno sospese, fatta eccezione di quelle destinate all'Italia.

La comunicazione è stata fatta ieri con una nota franco-belga al Governo di Berlino, che il cordone doganale è ormai costituito all'estremità della Ruhr e nei territori Renani.

Per farsi un'idea dell'efficacia di questa sospensione delle spedizioni di carbone, basterà notare che soltanto dalla Ruhr la Germania riceverà in media ogni mese due milioni e mezzo di tonnellate di carbone, e 500 mila tonnellate di coke.

Per quanto importante sia tale quantità, gli esperti alleati ritengono che, utilizzando i depositi costituiti, comprando carboni stranieri, e prendendo quelli dell'Alta Slesia, rimasta tedesca, la Germania potrà resistere per un tempo abbastanza lungo.

La notificazione all'incaricato tedesco

La notificazione all'incaricato d'affari tedesco della sospensione delle spedizioni di carbone e coke dalla Ruhr in Germania è stata fatta alle ore diciotto ieri con l'avvertenza che il provvedimento, sarebbe entrato in vigore ieri se la stessa a mezzanotte. D'ora in poi il solo combustibile destinato all'Italia continuerà a transitare attraverso la mania non occupata. All'incaricato d'affari tedesco fu notificato che sarà però esercitato un severo controllo sia alla partenza che all'arrivo per constatare le frodi che eventualmente si dovessero verificare.

Il testo della nota

Ecco il testo della nota che il ministro degli Esteri ha fatto rimettere ieri sera all'incaricato di Germania a Parigi signor von Hesch:

«Dato l'ostrosità del Governo tedesco — dice la nota — e le istruizioni che questi ha impartito e gli incitamenti che non ha cessato di fomentare presso i funzionari delle ferrovie e delle poste e telegrafi, tanto nella Ruhr quanto sulla riva sinistra del Reno con grave rischio di condurre alla disorganizzazione dell'esercizio delle miniere e delle officine nella Ruhr il governo francese, agenda in virtù del paragrafo 18 annesso II parte 'a del trattato di pace informa il governo tedesco che a partire dal 1 febbraio nessuna spedizione di carbone e di coke avrà più luogo dalle zone occupate verso il resto della Germania e ciò sotto riserva di nuove sanzioni in caso di necessità».

Una nota identica è stata consegnata dal Governo belga al rappresentante della Germania a Bruxelles.

Per maggiore rapidità gli invii di carbone e di coke per l'Italia saranno effettuati dalla Germania non occupata senza passare attraverso le zone che si trovano sotto il controllo delle autorità francesi.

L'impero persecutore e il Cristianesimo martire

Conferenza di Mons. Giuseppe Ellero al "Michelini".

Ad un pubblico numeroso che religiosamente seguì il dotto oratore, mercoledì sera Mons. Ellero tenne una di quelle magnifiche conferenze che sa tenere su di un tema che formò sempre il campo prediletto dei suoi studi e dei suoi lavori: «Il Cristianesimo Martire».

L'oratore esordì impostando la prima questione sulle cause delle persecuzioni. Il Cristianesimo prima che dal mondo pagano fu perseguitato dal mondo giudaico. Al tempo in cui apparve il Cristianesimo, il giudaismo era agitato da correnti violente di sentimenti e d'idee. I Profeti avevano certo parlato di una Redenzione spirituale e soprannaturale, e di un Messia che l'avrebbe compiuta. Ma i giudei nei secoli immediatamente precedenti G. C. avevano di fronte il bisogno di un'altra redenzione che fosse sia spirituale, ma anche politica.

Il Messia doveva lasciare intatta la nazionalità giudaica, anzi imporre la nazionalità liberandola e vendicandola dalla schiavitù subita successivamente sotto i Caldei, i Persiani, i Macedoni, i Romani.

La loro vita era diventata una febbrile aspettazione di rivincita e di vendetta. Un nazionalismo imperialistico, ecco il carattere del giudaismo al sorgere del Cristianesimo. Il Cristianesimo si presentava invece come religione universale, slegato da ogni forma politica, di una immacolata purità spirituale, Gesù C. conservando della legge antica ciò che era universale, abolì ciò che era nazionale. La pura navicella cristiana aveva gettato ogni zavorra nazionalistica ed era rimasta nella sua casta plenitudine di spirito.

Come doveva accogliere questa concezione nuova, la mentalità giudaica che credeva al trionfo messianico come al trionfo della propria razza? Da qui l'accusa lanciata contro Gesù prima, poi contro gli Apostoli, di essere contro la legge di Mosè, di essere contro la patria.

E la persecuzione scoppiò: la lapidazione di Stefano, l'imprigionamento di Pietro, le mille persecuzioni fatte a S. Paolo per le città greche, l'uccisione di Giacomo ne furono i tristi episodi.

Ora che faceva intanto il governo romano? Nulla. Non aveva ancora distinto il Cristianesimo dal giudaismo; il Cristianesimo appariva una minoranza ebrea oppressa e corse a proteggerla. Tale apparve nella lotta di S. Paolo con gli stessi ebrei in Grecia ed a Gerusalemme.

Ma questo atteggiamento benevolo doveva cessare quando si fosse conosciuto bene che cos'era il Cristianesimo. Anche i Romani avevano della religione un concetto nazionalistico; ed un romano doveva essere romano anche nella religione; non poteva abbracciarne un'altra, e se più tardi fu permesso ai romani di abbracciare altri culti, ciò non doveva mai avvenire colla rinuncia alla religione propria dei romani, che era ritenuta una istituzione nazionale come il consolato, come il senato, come l'esercito.

Abbandonare quindi la propria religione era delitto di lesa patria.

Ora che doveva essere del Cristianesimo quando si fosse scoperto il suo carattere universale ed esclusivo? carattere al quale non poteva rinunciare senza cessare di essere Cristiano? E ben presto fu noto: le accuse giudaiche, il tenor di vita cristiano alieno da tutte quelle che noi diremo manifestazioni patriottiche perchè sempre infette di idolatria, li scoperse. Bastava una scintilla perchè scoppiasse la persecuzione, e la scintilla fu l'incendio di Roma del 64.

I Cristiani non furono accusati, ma poi l'incendio passò in seconda linea, e la condanna cadde su essi perchè cristiani, cioè odiati del genere umano, come dice Tacito.

Ebbene, quale fu il principio giuridico su cui si basavano le condanne dei cristiani? Vi fu da principio un editto imperiale di proscrizione? O venivano condannati come rei di magia, di sortilegio? Oppure la condanna loro era da considerarsi come una misura poliziesca legalizzata dal diritto di coercizione. Dai processi non risultava chiaramente quale fosse il principio giuridico su cui si basava la persecuzione; questo solo appariva chiaramente: i cristiani erano condannati solo perchè erano cristiani; valeva quindi il principio giuridico Tacito ed espresso che cristianos esse non licet. E così la persecuzione si protrasse più o meno violenta fino al II.º secolo.

Nel secondo secolo Traiano moderò questa procedura, e col suo rescritto a Plinio, escludendo l'iniziativa persecutrice del governo, ordinava che non si dovesse ricercare i cristiani; ma se però venissero denunziati bisognava condannarli a meno che non rinunziassero alla loro religione bruciando l'incenso agli dei pagani. Era illogico, ma ripieno di prudenza politica.

Così S. Ignazio Antiocheno, nel suo viaggio a Roma per essere gettato nell'Anfiteatro poteva ricevere i cristiani delle città ove passava senza che i soldati disturbassero i pii visitatori.

Ma quando nel III.º secolo il governo della politica di moderazione con la quale senza entrarvi esso come imitatore di repressione, abbandonava i cristiani alle accuse private, limitandosi a regolare la procedura dei processi, passò alla politica di repressione diretta era troppo tardi: il cristianesimo era ormai largamente diffuso. Singolare del resto questo secolo III.º A periodi di pace sotto gli imperatori cosmopoliti dell'Asia, (Eliogabato, Alessandro Severo, Filippo l'Arabo) succedono persecuzioni violente. Settimio Severo proibisce la propaganda cristiana; Massimino il Truce colpisce, più che i greci, i capi. Ma l'iniziativa governativa si spiega sotto Decio. Vi fu allora come una reazione di romanità. Decio voleva ad ogni costo far valere la religione romana, e fu terribile nella sua persecuzione.

Istitui una specie di tribunale inquisitoriale che doveva inquisire tutti i soggetti cristiani; condannando a morte quelli che apparivano realmente tali, rilasciando liberi con un libello di proscioglimento gli altri. Si adoperarono così in questa persecuzione tutte le forme di spionaggio, e si colpivano i cristiani con i supplizi più atroci. Si protrasse questa persecuzione più o meno violentemente fino a Diocleziano, con qualche breve sosta.

Al IV.º secolo questo Imperatore si trovò circondato da ogni parte dai barbari che premevano ai confini per rovesciarsi sul povero impero romano.

Diocleziano per salvare l'impero meditó di dividerlo in quattro provincie con due Imperatori e due Cesari. La vita cristiana ormai faceva capolino fuori delle catacombe, e sboccava con qualche chiesa nella stessa città di Roma. Diocleziano non aveva indole di persecutore; ma ai suoi fianchi c'era il demone tentatore, Galerio che si valse della sua influenza sull'imperatore per reprimere il cristianesimo. Era il fanatismo contro i cristiani che tormentavano Galerio e che gli fece strappare Diocleziano, successivamente, i famosi quattro decreti di repressione contro i cristiani che furono perseguitati nel modo più violento e barbaro. Galerio poi, ammalatosi rinsavì ed emanò un editto di pace che fu il precursore di quello di Costantino.

Era riservato a questo Imperatore proclamare, solennemente la pace con la chiesa, e ciò fu nel 313 dopo la sua vittoria sul suo competitore Massenzio. Nel suo editto di Pace Costantino emette il principio che la religione debba essere universale; crolla così l'idea di religione di stato quell'idea che era stata come il cardine dello stato antico, quell'idea che aveva armata la massa del persecutore.

Fu per difendere questa idea che la Chiesa sostenne tre secoli di persecuzione; ma ne uscì vittoriosa, ed oggi ancora la Chiesa di Cristo poggia su questo cardine fondamentale: che la religione deve essere universale, come legge tutti gli individui in un solo vincolo di unione proclamandola tra loro fratelli, così pure unisce insieme anche le varie nazioni proclamandola tra loro sorelle.

La terra per le reclute 1901-1902 appartenenti alle nuove provincie

L'on. Lusich, ad una interrogazione mandata al Ministero della Guerra, ebbe recentemente la seguente risposta:

«Si ha il pregio di comunicare che risulta della classi 1901-1902 appartenenti alle nuove provincie, essendo state chiamate sotto le armi assieme alle reclute nate nel secondo semestre dell'anno 1902 delle antiche provincie, con queste debbono compiere la ferma di leva. Non è possibile fare un trattamento speciale alle reclute delle nuove provincie — per evitare il cumulo di reclute — le armi — inquantochè verrebbe a urtare contro disposizioni di ordine generale che hanno il loro fondamento sulle necessità dei vari servizi dell'Esercito, per fronteggiare le quali bisogna fare assegnamento anche sul contingente dei giovani delle nuove provincie appartenenti alle classi 1901-1902

Interessi e Cronache del Friuli

Abbonati sostenitori

Terzo elenco

Corazzi Gio; Batta; Rosso Giuseppe Marcello.

Scuola aspiranti segretari comunali

Apprendo, con vivo piacere, dal «Friuli» di avvertire la prossima apertura, nella nostra provincia, di una nuova scuola di preparazione agli esami da Segretario Comunale ed ammira la valente iniziativa degli egregi promotori e maestri i quali vogliono nominalmente offrire agli aspiranti una completa preparazione teorica e pratica.

Siccome però la sessione, difficilmente avrà luogo prima dell'autunno prossimo, sarebbe di massima utilità rimandare l'apertura al prossimo luglio, affinché molti insegnanti elementari della provincia, desiderosi di migliorare la propria posizione, potessero approfittare delle vacanze ed iscriversi a sì interessante scuola.

Se la scuola comprendesse tre corsi, siccome tre gli insegnanti e tre le materie da svolgere, non riterrò impossibile che gli egregi iniziatori sapessero regolare la sua apertura in modo tale da offrire anche agli insegnanti elementari la possibilità di frequentarla quasi per la sua intera durata, concedendo così utile e soddisfazione a tutti coloro che sono animati dal desiderio di continua prosperità.

Un aspirante S. C.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di martedì 30 gennaio scorso la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

DOVEREDO: Domanda del veterinario per aumento assegno.

PASIANO DI PORDENONE: Sussidio per la mostra bovina.

DIGNANO: Domanda Costantini per sussidio in Cimitero.

POVOLETTO: Applicazione nuova tabella tassa famiglia.

POVOLETTO: Contributo per un omaggio alla insegnante Cozzi Maria.

CAMINO DI CODROIPO: Aumento salario Panigutti Maddalena.

SOCCHIEVE: Bosco Vallan.

CLAUT: Progetto forestale e del Capitolo amministrativo per la autorizzazione delle piante resinose bosco Rocca.

IPPLIS: Compenso agli insegnanti della frazione di Orsaria.

MOIMACCO: Modificazione tariffa tassa cani.

CIMOLAIS: Aumento salario al corsore.

DIGNANO: Compenso all'insegnante Mattioni.

FORNI AVOLTRI: Riatto degli uffici di amministrazione dell'edificio comunale.

CIVIDALE: Pubblicità per il R. Convitto Nazionale.

PALMANOVA: Regolamento per il nuovo mercato coperto.

FORNI AVOLTRI: Ripristino della fognatura in Via Samassa.

COMEGLIANS: Bosco Fontanafredda.

LATISANA: Ripetizione agli alunni deficienti.

POVOLETTO: Contributo assistenza nazionale Combattenti.

REANA: Aumento tariffa daziaria.

GRIMACCO: Bilancio preventivo 1922.

GEMONA: Tariffa daziaria (app. con riserva).

S. VITO al TAGL.: Contrattazione mutuo di L. 120 mila per l'ampliamento del Cimitero del Capotugno.

PALUZZA: Prestito per acquisto Malghe.

PAL PICCOLO e Pal Grande.

GANEVA: Rinnovazione mutuo cimitero di L. 18.435 per il Cimitero di Stavena.

MONTEBELLUNA: Accettazione prestito di L. 64.000 concesso al Comune con decreto ministeriale.

AVIANO: Istituzione della sovrimposta di R. M. per gli esercizi 1922 e 1923.

FORNI AVOLTRI: Gratificazione all'impiegato sig. Migotti.

ARZENE: Concorso per la mostra bovina di S. Giorgio.

TRICESIMO: Aumento indennità cavalcatura veterinario.

MUZANA: Rinnovazione cambiale L. 15.000.

S. DANIELE: Contributo all'ufficio provinciale ex combattenti.

PORDENONE: Istituzione del tizio sui salumi.

TOLMEZZO: Contributo per tina opera di beneficenza in ricordo dei Caduti di Tolmezzo.

FAGAGNA: Aggiunte da apportarsi alla tariffa tassa famiglia.

S. GIOVANNI DI MANZANO: Offerta per la cerimonia della consacrazione del Cimitero Militare di Redipuglia.

CIVIDALE: Compenso straordinario di L. 1200 alla guardia sanitaria.

MORTEGLIANO: Sussidio di L. 50 a

l'invalide di guerra Del Frate Luigi

PAGNACCO: Assegno al segretario del Consorzio Veterinario.

MOGGIO: Bosco Giordani Valeri; tassa segna gratuita di piante d'abete.

POZZUOLO: Nuova tariffa tassa famiglia.

LATISANA: Acquisto macchina da scrivere per uso degli uffici.

IPPLIS: Tariffa e regolamento per tassa vetture e domestiche.

FAGAGNA: Liquidazione finale dei lavori di ampliamento del Cimitero.

TOLMEZZO: Aumento tariffa daziaria (app. con condizioni).

VALVASONE: Aumento tariffa daziaria (app. in parte).

TAVAGNACCO: Modificazioni alla tariffa daziaria per 1923.

TREPO-CARANICO: Modifiche tariffe daziaria; accoglimento offerta dell'appaltatore.

MORTEGLIANO: Nuovo regolamento organico impiegati e salariati del comune.

REVOLTO: Regolamento organico impiegati e salariati del Comune.

S. DANIELE: Accettazione prestito concesso in L. 14.500 per ampliamento Cimitero di Villanova.

MORTEGLIANO: Ampliamento del Cimitero di Lavariano.

La Giunta ha invece rinviato i seguenti oggetti:

POCENIA: Indennità alloggio al segretario comunale.

AZZANO X: Aumento delle tariffe daziaria.

PALAZZOLO: dello STELLA: Costruzione di pozzo artesiano; mutuo di L. 18.800 con la cassa depositi e prestiti.

TRAMONTI di SOPRA: Bilancio preventivo 1922.

BAGNARIA ARSA: Modificazione tariffa tassa famiglia per il 1921.

SPIRIMBERGO: Onoranze al comm. Ravà.

VILLASANTINA: Riparazioni Bosco Saletto.

BUDOJA: Nuove tariffe.

MOGGIO: Miglioramento malghe.

MORTEGLIANO: Sussidio L. 200 per studi progetto irrigazione.

BUJA: Compilazione del catasto ed aggiornamento della mappa. Inscrizione del Comune all'Ass. dei Comuni italiani per l'assistenza legale amministrativa.

POCENIA: Sussidio alla farmacia di Muzzana del Turgnano.

Ha respinto:

PALUZZA: Ricorso tassa famiglia di Euglaro Giacomo.

SPIRIMBERGO: id. Colesan Lucia ved. Durigan.

ne, terrà un corso di agricoltura della durata di tre lezioni, che sono state fissate nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, 6, 7, 9, 13, 14, 16 febbraio. Le riunioni verranno tenute dalle ore 17 e mezza alle 19 nella sala in piazza di Cordenons, e ad esse possono partecipare tutti gli agricoltori di età superiore ai 14 anni.

AMPEZZO

Un arresto. — E' stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di qui e tradotto alle nostre carceri a De Paoli di circa 27 anni. Il De Paoli aveva voluto intervenire con minacce a mano armata in una disputa sorta tra un socialista ed un fascista, prendendo le parti di quest'ultimo. Perquisito dai carabinieri subito avvertiti fu trovato in possesso di arma da fuoco e di uno stile, per cui venne dichiarato in arresto.

La partenza di Mons. Bullian

Il buon pastore ci ha lasciati. Ampezzo ha assistito commossa alla sua partenza ripensando all'immensa attività di Colui che per quasi 22 anni aveva retto le sorti della parrocchia con un'operosità, intelligenza e generosità senza pari.

Il popolo ha voluto dare al suo parroco una prova tangibile della propria riconoscenza; sappiamo che una sottoscrizione iniziata per rendergli omaggio fruttò la splendida cifra di 3000 lire, una simile sottoscrizione fra i sacerdoti della forania di Ampezzo fu ancor più generosa; e il Comune di Ampezzo ha votato all'unanimità la proposta di offrire al cittadino che più aveva onorato il paese una medaglia d'oro. Questa infatti venne consegnata ieri sera a Mons. Bullian dalla Giunta Comunale recatasi al completo ad ossequiarlo. La medaglia che da una parte porta inciso tra due rami d'alloro e quercia intrecciati lo stemma di Ampezzo, ha incisa sull'altra faccia la seguente dedica: Il Comune di Ampezzo - al benemerito cittadino Mons. Ermengoldo Bullian - dedica - 1901-1923.

Mons. Bullian è rimasto assai commosso dalle svariato attestazioni di affetto e riconoscenza che cittadini e associazioni gli hanno voluto rendere.

Oggi, salendo sull'automobile gentilmente offerta dall'Egr. sig. Arrigoni di Villasantina, salutò con le lagrime agli occhi le autorità, il popolo accorso a salutarlo, i ragazzi delle scuole, i fanciulli dell'Asilo, i giovani del Circolo che lo acclamavano.

A Udine, ove, Canonico del Duomo troverà un posto più adatto alle sue condizioni di salute, gli auguriamo lunghi e sereni anni di vita, sicuri che anche lontano Egli non dimenticherà giammai la Sua piccola patria.

NIMIS

Grave incendio doloso

L'altra notte la casa di certo Mauro Luigi fu Matteo d'anni 27 venne completamente distrutta dal fuoco in uno, naturalmente, a tutti gli effetti vegetario e di biancheria, nonché granoturco e vetovaglie che si trovavano in casa. Il danno complessivo ammonta a oltre 20.000 lire.

Dopo le indagini esplicitate dai RR. CC. risultò che l'incendio è doloso e maggiormente indiziata è la moglie stessa del Mauro certa Scuntaro Anna da Cergnen di Nimis.

E' da notarsi che l'abitazione traversa a circa 60 metri di distanza dal sentiero con cui non è possibile che l'incendio sia derivato per l'inavvertenza dei passanti che potessero aver gettato magari sul fieno un cerino o che so io.

Il Mauro trovasi attualmente in America.

Non si conoscono le cause che hanno spinto probabilmente la Scuntaro all'incendio della propria abitazione. Il danno è coperto d'assicurazione per 16 mila lire.

TRIVIGNANO

Si vociferava che a Trivignano non si ballerà più in questi ultimi giorni di carnevale, in seguito agli incidenti dell'altra settimana, ed anche per il poco o quasi nulla di utile ricavato. Fosse vero! Tanto di guadagnato per la pubblica moralità per la salute e le tasche della nostra gioventù. Del resto, una delle cause per cui questi balli pubblici cominciano a dare mala prova è, che le risorse cominciano a mancare, e la disoccupazione va sempre più dilagando. Gli incidenti di cui si fa menzione succeduti alla sala «La Serenissima» si sarebbero svolti così:

Durante il ballo, un socialista di qui richiese all'orchestra che suonasse d'Internazionale. A una tale richiesta reagirono alcuni fascisti estranei intervenuti al ballo; e il diverbio finì con un pugilato, in cui i fascisti ebbero la peggio. In seguito a tali incidenti domenica sera si ebbe un'incursione di una squadra di fascisti. Ma grazie a persone autorevoli del paese non si ebbe a depurare spiacevoli sorprese.

Il buon senso finì col trionfare senza recar danno ad alcuno. Del resto le versioni che se ne fanno sono diverse ed è difficile il cogliere il vero delle cose.

Si augura che il paese di Trivignano non abbia mai a venir meno a quei sentimenti di concordia che lo ha fatto adattare fra uno dei più civili della piccola Patria del Friuli.

LATISANA

In preda al fuoco

L'altra sera mentre la famiglia di Valentino Cervesat, in località di Masetto, stava raccolta intorno al desco, una bambina avvertì come nel granaio vedesse un rosso bagliore.

Il sig. Valentino accorse subito sopra constato che il granaio era preda del fuoco. Venne chiamati i pompieri di Latisana che poterono con molti volentieri domare l'incendio, che però si era esteso a tutto il fabbricato causando un danno di 20.000 lire.

PALMANOVA

Si taglia la gola col rasoio

L'altra sera il sig. Antonio Zep di anni 54 fu Nicolò abitante con la moglie in località Casermette si vibrava in un eccesso di nevrosia, dei terribili colpi di rasoio alla gola.

La moglie udendo dei gemiti accorse angosciata nella stanza del marito, dove questi si trovava da qualche giorno ammalato, e lo vide nel letto, immerso in un lago di sangue.

Il disgraziato privo di forze chiedeva perdono. Venne subito trasportato all'ospedale. Si spera di salvarlo.

S. DANIELE

Festa famigliare. — Domenica 4 febbraio, nel pomeriggio nella sala del Ricreativo Festivo, in occasione della festa plenaria annuale della Congregazione del Purissimo Cuore di Maria, si farà un'estrazione di regali a favore dei delegati inscritte offerti dalle seguenti signore; Maria nob. Myliani un portamonete, tre cinture novità; co. Lia Valentini Udine arazzo sacro; Adele Zanussi cestina con fiori; Alice Battistello vaso portafiori; Virginia Casarsa bolero maglia lana collier piume struzzo, due colli ricamati; Gianna Salotti scetola con fazzoletti; contessina Ronchi collarino con medaglia d'argento due «Panneau» a colori; Aurora De Cecco sei colli ricamati vaso con fiori; Irene Borletti due quadri, statuetta, calamaio; Zardi Lavinia scetola con fazzoletti; Tabacco Enrichetta fermacarte tagliacarte; Angela Piccoli cintura fantasia; Bianchi Giuseppina due candele; Ciani Irma un medaglione, un quadro; Lucina Bianchi tre libri preghiere; Antonietta Faggioni un quadro Pia Luscardo arazzo sacro libro preghiere; Giulia Pellarini scetola con accessori per lavoro bambola; Maria Peccati L. 5; Maria Grigoletto 5; Sorelle Rassati 10; Angela Vignuda 5; Vidoni Teresa 10; Gobbo Maria 3; Da Depo Teresina 5; Rina Piuze Taboga 10; Sorelle Pulzotti Aviano 25; Olga Menchini 10; Gonano Annita 10; Gonano Dolores 10; Bortolotti Elisa 10; Perussutti Jole 5; Bortolotto Teresa 5; Tomada Linda 5; Frittajon Santa 5; Peverini Annita 5; Zanna Cristina 10; Gattoli Angelina 5; Cassi Anna 5; Corradini Blandina 5; Milillo Virginia 5; Milani Adalgisa 10; Fasoli Maria 5; Salyadori Maria 5; Masini Maria 5; Quarante Amelia 3; Clelia Zaghis 5; Anita Cum 5; Contessa Ronchi 10; Di Pauli Maria 15; Luigia nob. Narducci 10; Mareschi Anna 10; Cosmai Carmela 3; Colutta Lina 10; Wilma Miccoli 5; Maria Fornasier, Mietti 5; Elisa Carminati 10; co. Serravallo 10; Pia Feruglia 5.

cesco di anni 27 da Pazuolo del Friuli e Bergagna Callisto d'anni 28 da S. Maria la Longa denunciando che poco prima, in piazza De Amicis avevano perquisito un certo Delle Mure Attilio d'anni 40 da Massa Carrara con risultato soddisfacente; per cui invitavano i carabinieri ad arrestarlo.

I carabinieri, poco persuasi della versione dei due stranieri, accorsero, assieme ai denunciati in piazza De Amicis dove effettivamente trovarono il Delle Mure tutto spaventato e malconcio.

Condotta tutta la comitiva in caserma il Delle Mure raccontò che verso le due sul punto di ritirarsi in casa, venne fermato dal Bergagna e dall'Aiza che gli intimarono di alzare le mani. Il Bergagna poi qualificandosi per il carabinieri Carlo lo perquisì alleggerendolo dell'orologio, di un portafoglio e di un attrezzo da ginnastica; per fortuna che non possedeva portafoglio. Nella follia l'azione il Delle Mure riportò uno strap po anche al polso. Gli oggetti in parola, meno l'orologio, furono trovati adosso ai due furtivi i quali dovettero pienamente confessare la rapina.

Vennero passati alle carceri di via Sauro.

Le nuove Prefetture devono funzionare entro l'otto febbraio

Ci consta che l'altro ieri fu a Trieste il conte comm. Gerardini, Prefetto di Udine, destinato ad assumere l'importante carica di Prefetto del Friuli, allo scopo di prendere accordi con il nostro Prefetto, comm. Crispo Moncada, circa la nuova sistemazione amministrativa della Regione Giulia, che in base alle recenti disposizioni governative, dovrà essere attuata entro il giorno 8 febbraio. Nel gabinetto del comm. Crispo Moncada ebbe luogo una lunga e laboriosa conferenza, alla quale partecipò anche l'egregio vice reieto di Gorizia, avv. dott. Piomarta. Furono presi gli accordi preliminari per il passaggio delle sottoprefetture del Friuli orientale alla nuova Prefettura Friulana.

Il Congresso della Dante Alighieri

Mercoledì p. v., nella sala del Consiglio Comunale si terrà il congresso generale ordinario della «Dante Alighieri».

La ricostituzione del fascio

Al sig. Maiero è pervenuto dall'avv. Pisenti, segretario politico dei fascisti friulani, un telegramma con il quale gli comunica ufficialmente l'incarico assidato al sigg. Godina e Berti, per la sollecita ricostituzione del fascio.

Fuga precipitosa

Ieri verso le ore 14 l'agente investigativo Marega Angelo si dirigeva tranquillo nel suo ufficio, quando in via Boschetto vide davanti a sé ad un centinaio di metri, due individui che camminavano con passo affrettato. Improvvisamente uno dei due cadde dalla tasca la rivoltella che tosto si affrettò a raccogliere; ma nel voltarsi si accorse dell'agente e tosto avvertito il compagno, che si liberò dell'impermeabile, si diede a fuggire all'altro a fuggire inseguito dal Marega che però non riuscì a raggiungerli.

La rivoltella e l'impermeabile vennero naturalmente raccolte, continuano le indagini per addivenire all'identificazione dei due individui.

E sempre con bombe o proiettili

Vennero ricoverati al nostro ospedale i giovanotti Morion Alberto d'anni 15 da Latisana e Mannini Egidio d'anni 14 da Firenze, abitanti ambedue a Sraussina, per ferite riportate alle gambe ed alle braccia in seguito allo scoppio di una bomba trovata sul S. Michele e della quale volevano esaminare il contenuto.

Il contadino Harei Andrea d'anni 22 da Dorimberga era intento a dissodare del terreno quando disgraziatamente ebbe ad urtare con l'attrezzo un proiettile che esplose colpendolo piuttosto gravemente all'occhio destro ed al mento. Ne avrà per un mese.

Cattivo scherzo

Velicagna Giuseppe d'anni 20 da Salsano venne ferito all'occhio sinistro piuttosto gravemente da un suo compagno, che per ischerzo gli gettò contro, volendo fare delle esercitazioni di tiro, una bottiglia vuota.

L'occhio sembra in pericolo.

Infornuto sul lavoro

L'operaio ferroviario Navarro Ugo da Napoli venne raccolto all'Ospedale per aver riportato durante il lavoro la frattura del piede sinistro.

Vuole viaggiare gratis

Venne arrestato il sedicente negoziante Bendini Vittorio d'anni 27 da Badia (Rovigo) per il semplice motivo di essersi fatto condurre a Menizza per poi ritornare in città con una automobile pubblica rifiutando poi a pagare il viaggio. A giustificazione del suo rifiuto oltre il non aver avuto in tasca nemmeno un soldo, disse che avrebbe paga-

to quando sarebbe venuto in possesso certe somme di cui è ereditore.

GRADISCA

Ricostruzione edifici scolastici. — Loggia la costruzione degli edifici scolastici secondari Brizza e Merico, che si doveva terpadig il giorno 22 gennaio e. a. viene posticipata per il giorno 12 febbraio e. a. Le offerte si dovranno presentare entro le ore 12 del giorno 10 febbraio 1922.

All'esperimento d'asta può concorrere qualunque impresa autorizzata (Cooperativa, Consorzio o singola persona) sia delle vecchie che delle nuove Province del Regno.

Termine per il compimento dei lavori: 31 luglio 1923.

Le altre disposizioni di cui l'asta d'asta pubblicato nell'Osservatore Friulano del 9 gennaio cor. a. n. 6 non biscono alcuna modificazione.

UDINE

Importantissima riunione in Municipio per la Mostra Campionaria di Milano

Ieri nel pomeriggio e nei locali della Loggia Municipale ha avuto luogo la seconda riunione per la costruzione della padiglione Regionale Veneto alla Mostra Campionaria di Milano.

L'Assemblea fu presieduta dal Prefetto conte com. Carandini.

Intervennero i Senatori Morpurgo e Bombig, i Sottoprefetti di Cividale, Tolmezzo, Gradisca, Tolmezzo, Pordenone e il rappresentante della Deputazione Provinciale, l'Amministrazione Prov.

di Gorizia, i Sindaci o rappresentanti dei Comuni di Udine, Gorizia, Cividale, Aquileja, Pordenone, Gradisca, Palmanova, Latisana, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Cormons, Aviano, S. Daniele, Codroipo, Arterga e numerose associazioni e istituzioni di tutto il Friuli.

Intervennero pure in rappresentanza del Comitato della Mostra Campionaria di Milano l'on. Gasparotto appositamente incaricato.

Aperta la riunione il Prefetto pronunciò un nobilissimo discorso, che viene alla fine salutato da vivissimi incensi applausi.

Col cuore gonfio di patriottica esultanza, — egli dice — in nome del Governatore, d'Italia io vi saluto o Friulani dell'antico e del nuovo riscatto.

Non è orgoglioso sentimento di ionista quello che oggi ci gioconda, ma un'instancante letizia per ritorno di fratelli all'antica famiglia che per tanti anni, ed attraverso a tanti dolori ed tante vicende, con fedele costanza ha difeso e li vede finalmente riassidersi attorno al domestico focolare non immemori delle antiche dolcissime tradizioni e decisi a ricostruire saldamente la sacra secolare comunanza dispersa ma non distrutta dalla violenta cupidigia straniera.

Fratelli, siamo 40 milioni d'Italiani in cento anni di lotte, di patimenti, di martirio, di guerre, ci siamo rifatta la patria.

Siamo «L'Italia gente da le molte vicende», l'avvenire è per noi.

Raccogliamoci fraternamente attorno al tricolore, riallaciamo robustamente il presente e l'avvenire alle fortissime tradizioni della razza Italica sopravvissuta, malgrado ogni contrasto, durante i tristi secoli del servaggio, lavoriamo uniti in pace e concordia, per noi, per i nostri, per i nipoti, per i lontani venturi Italiani che benediranno i nostri sforzi, l'opera della guerra e l'immense fatica durata per riaffermare la pace.

Viva l'Italia! Viva l'italianissima Provincia del Friuli! Aggiungete un saluto al senatore Bombig.

Pronunciò quindi un discorso il gr. avv. Emilio Pico che porge ai presenti, a tutti, assicurando che l'opera culturale e l'opera economica siano i due fattori dell'evoluzione civile del Paese.

Parlano anche il senatore Bombig, il sindaco di Gradisca e il sindaco di Aquileja.

L'on. Gasparotto, in rappresentanza del Comitato di Milano, dopo aver fatto notare l'importanza del fatto storico che oggi si compie, passa a spiegare la portata e l'importanza della Fiera Campionaria che sarà aperta nel prossimo aprile in quella città.

Per quanto dobbiamo ricordare di essere tutti figli della gloriosissima Repubblica Veneta, egli ritiene che il concorso del Friuli debba essere dato per la costruzione di un padiglione per la sola regione Friulana, perché in tal modo la regione, più duramente travolta durante la guerra ed interamente immiserita si presenterebbe con un atti santificatore della rinnovata esistenza cioè con la prova della sua rinascita industriale.

Ecco perché il Comitato di Milano esprime il desiderio si possa costruire il padiglione unico per il Friuli, avendo in un'area di cento metri quadrati e disposto a dare le maggiori facilitazioni in considerazione delle nostre speciali condizioni e della mirabile prova di ricostruzione che il Friuli vorrebbe a dare in questo modo; la spesa di lire 75 mila necessarie per la costruzione del padiglione sarebbe largamente compensata dalla possibilità di avere a disposizione il padiglione stesso per 5 anni e forse di più.

Dopo un'ampia discussione alla quale intervennero l'ing. Pachini, il senatore Morpurgo ed altri e dopo gli esaurienti chiarimenti forniti dall'on. Gasparotto l'Assemblea unanime delibera che debba costruire un padiglione per il Friuli e dà mandato al Presidente della Camera di Commercio di nominare, d'accordo col Prefetto, un apposito Comitato di sei persone da presidersi dal Presidente della Camera di Commercio di Udine ed incaricato di prendere tutti i necessari accordi col Comitato di Milano in ordine alla costruzione del padiglione stesso.

Trattoria Comunale
Oggi mattina: Pasta e fagioli — Anziché o musetto con contorno.
Sera: Zuppa di verdura — Cotolette umide con contorno.

Gravemente ferito dallo scoppio di una mina

Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio a Magnan in Riviera.

Il giovane operaio Ceschi Aldo di Gio Batta d'anni 19 per dei lavori che eseguiva in una cava di pietre, oltre la Chiesa del paese, doveva far scoppiare una mina. Preparando il pericoloso ordigno come questi non scoccava si avvicinò per scaricarlo ma improvvisamente avvenne lo scoppio tremendo. Il povero giovane venne gettato a terra ferito gravemente al viso e alle mani.

Subito raccolto e medicato fu trasportato all'Ospedale della nostra Città, dove ieri sera, venne accolto d'urgenza.

Si teme abbia anche perduto la facoltà visiva di un occhio.

Infortunio sul lavoro

Il muratore Ferruccio Primo d'anni 26 di Giuseppe, da Paderno ieri lavorando riportò una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra con asportazione dell'unghia e frattura della falangetta. Guarirà in una ventina di giorni.

Furto di tabacco

I signori ladri, l'altra notte dopo aver rotto le inferiate della finestra della signora Elisa Pravisani fu G. B. in S. Gottardo, entrarono nella stanza che serve per rivenditori di tabacco e rubarono parecchi chilogrammi di tabacco per 1000 lire di valore.

Benefattori dell'Ospedale

In questi giorni la N. D. Contessa Linda Petrejo Giacometti ha elargito all'Ospedale Civile la cospicua somma di L. 500z per onorare la memoria del defunto consorte nel decimo anniversario della sua morte.

Il Consiglio di Amministrazione riconoscente per l'atto munifico, ha deliberato di incidere il nome della generosa donatrice nella lapide che ricorda i Benefattori dell'Ospedale.

Nella stessa lapide il Consiglio ha pure deliberato di incidere il nome del benemerito, Economo Giuseppe Presani che per lunghi anni beneficiò l'Istituto con l'opera propria.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. avv. G. Cesare, terrà una conferenza su: «Il corpo umano; apparato respiratorio».

Martedì 6 corr. la signa M. Driussi parlerà sul tema: «Risveglio nel mondo dei ciechi».

I sacchi di carbone

Da molto tempo ormai alle nostre stazioni si notano ammassi di carbone del deposito locomotive e venne ora provveduto con una speciale sorveglianza.

Difatti l'altra sera i guardiani sorpresero due ragazzetti che stavano riempendo di carbone due sacchi. Potevano forse contenere una quarantina di chilogrammi.

I due mariuoli vennero denunciati e le indagini proseguono per scoprire le tracce della combriccola.

Otione e rame di contrabbando sequestrati

Era giunta notizia alla brigata delle R. Guardie di Finanza di Cervignano che nella nostra città veniva fatta larghe iniezione di materiale residuo dalla guerra. Vennero perciò fatti lunghi appostamenti e minuziose indagini nel centro e nella periferia e l'altra sera le guardie fermarono due carri pieni di otione e rame di contrabbando; i carri guidati da Luigi Travezza e Corrado Frattini.

Il materiale veniva dalla zona di guerra ed era diretto al commerciante Giuseppe Lazzari; venne sequestrato immediatamente e tanto i conducenti quanto il commerciante furono denunciati al Procuratore del Re.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione

Si rende noto ai soci che la sede sociale è stata trasferita nei vecchi locali di via del Gimnasio, 16 piano superiore.

Distruzione dei nidi della processionaria del pino

Le arve della processionaria del pino (volgarmente rucie) costruiscono sulle piante di pino (ed anche su quelle di cedro) i caratteristici nidi (volg. borse borsine nidi) entro i quali passano tutto l'inverno per uscire in primavera, di solito in marzo.

Quindi il mezzo di lotta veramente efficace contro questo insetto sta nella distruzione, assai facile, dei nidi fatta però nell'inverno e non oltre il mese di febbraio. Si distruggono bruciandoli o semplicemente sotterrando.

Per riuscire bisogna che la distruzione sia completa ed estesa a tutti i boschi; e si tenga presente che dai piccoli centri di infezione, dalle poche piante attaccate, hanno origine le grandi invasioni e quindi la necessità di non trascurare anche le poche o singole piante isolate, che non mancano in parecchi giardini e parchi. Ed appunto quando si tratta di poche piante la distruzione dei nidi si può fare bagnando i nidi e gli aghi (foglie) con arseniato di piombo in soluzione all'uno per cento.

Tutti debbono essere persuasi del dovere di distruggere questo insetto causa dapprima di un forte deperimento e poi della morte delle piante invase.

Ad ogni modo esorto tutto il personale a compiere opera di persuasione presso i proprietari, di bischi invasi, richiedendo anche la cooperazione e l'aiuto delle Autorità locali, per far scomparire questo nemico dei pini, salvo ad applicare il disposto dell'art. 30 delle vigenti prescrizioni di massima contro coloro che non ottemperassero all'invito.

Sotto i cipressi

Ieri nel pomeriggio, alle ore 15.30 ebbero luogo le messe e solenni onoranze funebri del piccolo angioletto Eligio Tonutti così fulmineamente rapito all'affetto dei suoi cari.

Precedevano il corteo funebre le insegne religiose, i bimbi del Rifugio Bambin Gesù, una lunga teoria di corone della Famiglia — gli zii — i cugini — famiglia Botto — Oandolini — Amici di Eligio Tonutti — Famiglia Fazzutti, ed altre; seguivano le Scuole Professionali, il Clero, l'autovettura funebre con la piccola bara coperta di fiori freschi, i parenti e numerosi amici dell'avv. Tonutti.

Notiamo l'on. avv. Biavaschi, l'avv. Candolini, dott. Peratoner, dott. Fazzutti, avv. Centazzo, sig. Zorzi, sig. Liva per la Direzione de «Il Friuli» ed altri numerosi.

Il mesto corteo dopo le esequie nella Cattedrale proseguì in religioso silenzio al Cimitero di S. Vito.

All'amico carissimo rinnoviamo le più vive condoglianze.

Il nuovo segretario della Commissione danni di guerra

In seguito a rinuncia del Cancelliere avv. Giuseppe Pascoli, il Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia con Decreto 23 die. 1922, ha nominato il cav. uff. Giuseppe Grassini segretario della locale Commissione dei danni di guerra.

Al distinto cavaliere le più vive congratulazioni.

Pro Università Cattolica

Domenica ventura 4 corrente nella sala del Circolo Giovanile Cattolico «Lele Michelini», in Via Aquileja, il Rmo Prof. Pecora di Milano terrà una pubblica conferenza sull'Università Cattolica del S. Cuore.

La conferenza avrà luogo alle ore 5.30 pom.

Echi fucini

La settimana scorsa i fucini dell'Università di Padova si raccolsero per un corso di esercizi spirituali.

Gioinezza che prega, ama, medita, mentre intorno... ferve il tripudio e la danza, trionfa la svogliata e stolidità allegria del mondo, imperversa, bufera tragica, l'odio e la vendetta.

Gli esercizi furono predicati, con la ben nota attrattiva della «amma» carismatica degli univ. catt., Mons. Pini.

Numerosissimi gli uditori e perseveranti. Ed ogni mattina ed ogni sera si ripeteva il magnifico e confortante spettacolo di tanti giovani che davano principio al loro lavoro quotidiano con una meditazione e lo chiudevano con una conferenza.

La chiusura purtroppo non si poté compiere, perché venerdì sera giungeva telegrafica notizia a Mons. Pini, della morte di sua sorella.

L'indomani mattina i fucini, raccolti nella Chiesa dei Servi, pregavano a Dio conforto per il carissimo padre e pace eterna all'anima della sua amata sorella.

La «Clape», che tanto ama Mons. Pini, partecipa al suo dolore, lo assicura delle sue preghiere.

Una circolare-invito dell'Associazione fra licenziati delle Scuole Agrarie

Ci viene comunicata la seguente circolare invito ai soci dell'Associazione Friulana fra Licenziati dalle Scuole pratiche speciali di Agricoltura:

Chiusa finalmente la polemica tra Società Friulana, Sezione di Pozzuolo e Federazione Nazionale dei Licenziati dalle Scuole Agrarie, la Federazione Nazionale sedente in Parma, ha accettato nel suo seno ed ammessa al prossimo Congresso di Padova, la forte e vecchia Associazione Friulana, non solo con entusiasmo, ma con tutti gli onori e bandiere al vento.

Ora la Associazione Friulana prega tutti i propri soci a dichiarare subito se intendono, o meno di intervenire al Congresso Nazionale che avrà luogo in Padova nei giorni 18 e 19 febbraio corr., o dova nei giorni 18 e 19 febbraio corr., o dova prevedere in tempo per le relative tessere e le richieste di viaggio a prezzi ridotti.

Si prega inoltre quei Soci, pochi in verità, che ancora non hanno pagato la

quota del corrente anno, a volerlo fare con cortese sollecitudine.

Ci consta che il numero dei soci già prenotati per tale Congresso raggiunge la ventina.

Diario Sacro

Venerdì 2 febbraio: Purificazione di M. V. — S. Lorenzo — S. Rodippo — S. Cornelio — S.S. Fortunato, Feliciano Fermo e Candido.

Oggi, 1.º venerdì del mese, nella chiesa di S. Spirito avrà luogo l'Esposizione del S.S. Sacramento dalle 9 alle 17.30 in riparazione del vizio della bestemmia e chiuderà con la benedizione eucaristica.

Sabato 3 febbraio: S. Biagio martire p. S. Lorenzo — S. Gilberto.

Beneficenza

Alla Pia Unione Dame della Carità la sig.a Ada Catarutti offre L. 5 in morte di Aurelia Spinotti Pancini.

Al Rifugio Bambin Gesù la sig.a Seconda Spinadi per anniversario di persona cara L. 25; Maria Pina de Toni 25.

Spiccioline di Cronaca

La bicicletta del sig. Romolo Tonini fu Giovanni abitante in viale del Ledra, fu involata dai ladri.

Era nuova e del valore di 1000 lire. Un biglietto da 500 falso venne identificato alla Cassa di Risparmio all'atto di un'operazione bancaria per la signora Esterina Clochiatti da S. Maria la Longa. Venne sequestrato.

Il facchino Domingo Armando di Angelo d'anni 18 da Colugna riportò ieri una ferita lacero alla regione anteriore della gamba sinistra. Dieci giorni di cura.

Quando il ragazzo Marinj Pietro di Romano d'anni 16 si causò una ferita lacero contusa alla regione frontale. Guarirà in 10 giorni.

Cronaca dello Sport

Campionato italiano di football I. Divisione

A. C. Modena - A. S. Udinese (Campo di Via Mentana)

Interessantissimo il match di football che domenica l'A. S. Udinese, favorito dal pronostico sosterrà sul proprio campo.

I Modenesi, che vinsero a Modena per 2-0 sui concittadini, dovranno ben combattere qui, al Udine, sul campo del nostro sfortunato bianco-neri.

Quest'ultimo però si fanno favorire dal pronostico, perché, sotto la direzione del nuovo trainer dovrebbero essere ai punti di allenamento e dovrebbero aver dato finalmente una felice inquadatura alla squadra che conta di buonissimi elementi fra i quali emergono Tedolo, Catarutti, Tosolini, Luizzi II e Mele e il preta nazionale.

Il match di domenica dovrebbe dunque segnare, una vittoria ben onorata.

Su questo incontro, la cui attesa è vivissima negli ambienti sportivi concittadini perché, incontro di squadre che si equivalgono, ripareremo domani.

Campionato riserve

A. S. Udinese - A. C. Venezia (a Venezia)

Le riserve dell'A. S. Udinese si recheranno a Venezia, per sostenere un importante incontro di campionato con quella Associazione Calcio.

Ai giovani calciatori, che non conoscono sconfitte in questo campionato a casa, ng fuori, i nostri migliori auguri.

III. Divisione

UCAMA Friuli - Pordenone (a Pordenone)

Il Friuli si recherà a Pordenone per il secondo match del girone di ritorno del campionato di III Divisione.

Difficile la vittoria da parte scacchi concittadini, ma se questi, troveranno una buona inquadatura potranno decisamente guadagnarsi un prezioso punto in classifica.

Un buon match pari non dovrebbe sorprendere.

Auguri!

LIBRI E RIVISTE

Rivista dei giovani

La «Rivista» che si chiama «Dei Giovani», perché scritta per giovani da anime ricche di giovinezza, entra nel suo quarto anno di vita, segnando un deciso e forte progresso.

Nata come opera spontanea della congregazione di D. Boschi, ha battuto pertinacemente la sua strada: «educare, educare, educare» col ricondurre i lettori alle vere sorgenti della dignità morale: la vita cristiana cosciente, perché colta; vissuta, perché praticata.

Intorno a «Rivista dei Giovani» si è già stretta una famiglia di migliaia e migliaia d'anime, che vanno dal Professore universitario, all'operaio.

La rivista sarà accresciuta da 48 a 64 pagine, con composizione più moderna e copertina più elegante.

Abbonamento annuo L. 12.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA
Proclamazione Serie B. Numero vincente 256.

Da quest'opera verrà rappresentata la meravigliosa cinematografia

L'UOMO D'ACCIAIO
Grandioso capolavoro d'avventure acrobatiche sensazionali protagonista il popolarissimo e noto attore

SANSONE (Luciano Albertini)
Novità assoluta - Strepitoso successo Ogni sera distribuzione gratis dei tagliandi numerati per concorrere ai ricchi premi della Film della Fortuna.

Dott. R. De Giorgio - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Suor Dionigia Naccari

Ancella della Carità

che per le Sue virtù, per la Sua illuminata carità, per il Suo zelo ed abnegazione con cui per 27 anni prestò la saggia opera Sua nel P. L. lascia unanime rimpianto.

I funerali seguiranno, oggi 2 febbraio alle ore 10 partendo da Via Ronchi n. 18.

Coop. va Agricola e Consumo - Grifoni di Torre

Avviso d'Assemblea

Il giorno 11 Febbraio p. v. avrà luogo nella sala dell'Asilo, alle ore 9, l'Assemblea Generale di questa Cooperativa per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. Approvazione Bilancio 1922;
2. Nomina dei Sindaci e dei Consiglieri;
3. Varie ed eventuali.

N.B. — Qualora il numero degli intervenuti fosse inferiore al numero legale l'Assemblea avrà luogo nuovamente in seconda convocazione, il giorno 18 p. v., nello stesso locale, alle ore 10.

Il Presidente
PARISIENSI ANGELO

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

CERCHIAMO RAPPRESENTANTI vendita Olii e Saponi - provvigioni elevate - senza tralasciare occupazioni. Scrivere Garibaldi Corradi - Oneglia.

Fitti

CONIUGI SOLI cercano appartamento città anche per Luglio. Deponti, Cisis 18 - Udine.

Domande d'impiego

SCRIVANO PERFETTO assumerebbe lavori copiatura scritturazioni a ottimo se lavoro continuativo tanto sopralluogo che domicilio. Offerte 284 C. Unione Pubblicità, Udine.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Raggio X. pneumotorace terapeutico. Esami microscopici. Ricevo tutti i giorni tranne i festivi, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

in vigore dal 1 Dicembre
GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA
Partenze da Gorizia M. 7.15 - 18.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*)
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.28 - 18.7.
(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)
Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO
Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.
Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.
A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).
A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).
(*) sospesi alla domenica.

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

GORIZIA - CERVIGNANO
Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.
In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA
Parte da Cervignano: 7 - 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.

GORIZIA - TURIACO - GRADO
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURIACO - GORIZIA
(Sospeso alla domenica)
Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA
Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30.
Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5.
(*) Sospeso alla domenica.

POSTUMIA - GORIZIA
Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45.
Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19.
(*) Sospeso alla domenica.

N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

GORIZIA - CORMONS
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.
(Sospeso alla domenica)

Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.

GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA
Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo a Gorizia ore 9.45.

GORIZIA - COLLIO - CORMONS - GRADISCA
Parte da Gorizia ore 7.15 (*) - 13 (*)
(*) soltanto il martedì e sabato.
(*) fino a Dobra.

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

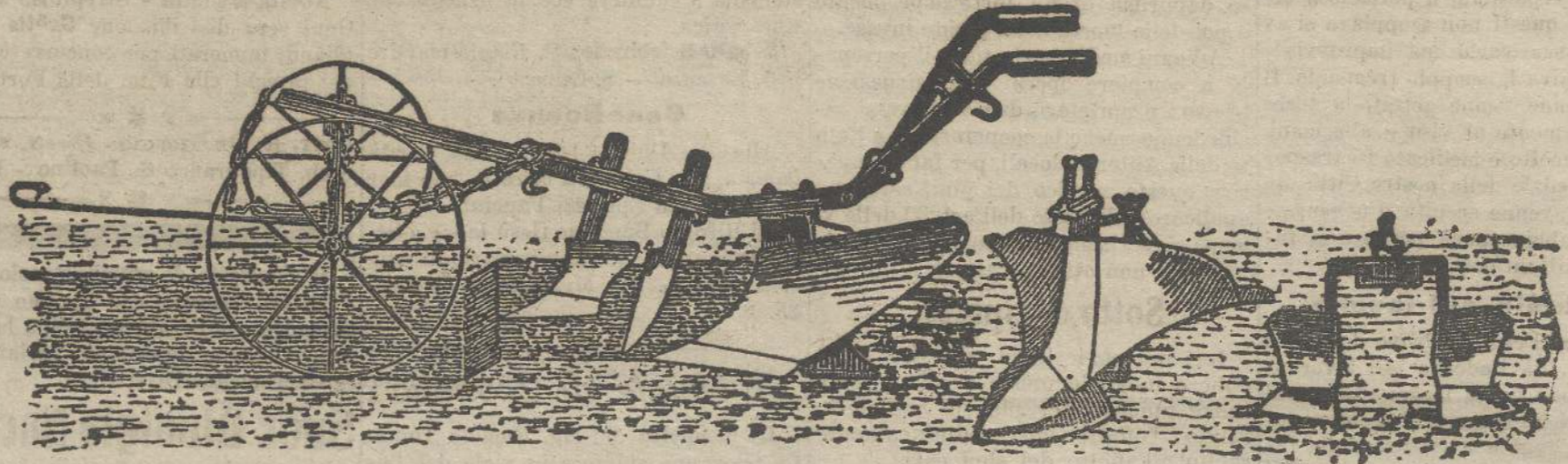
G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

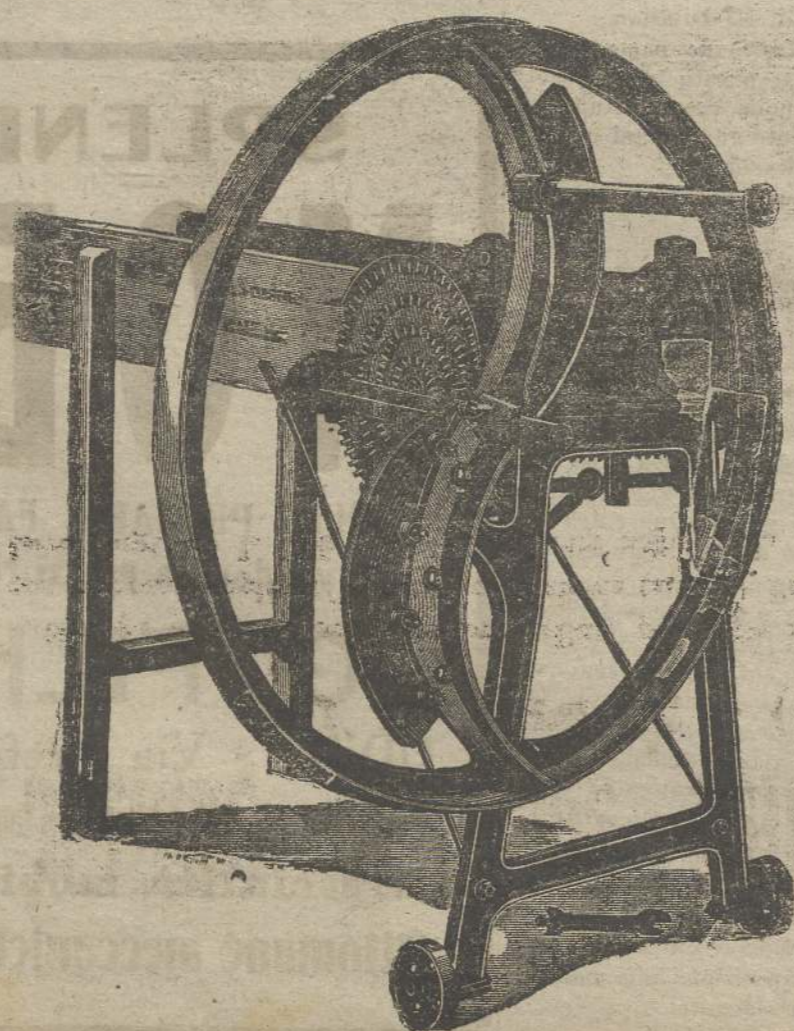
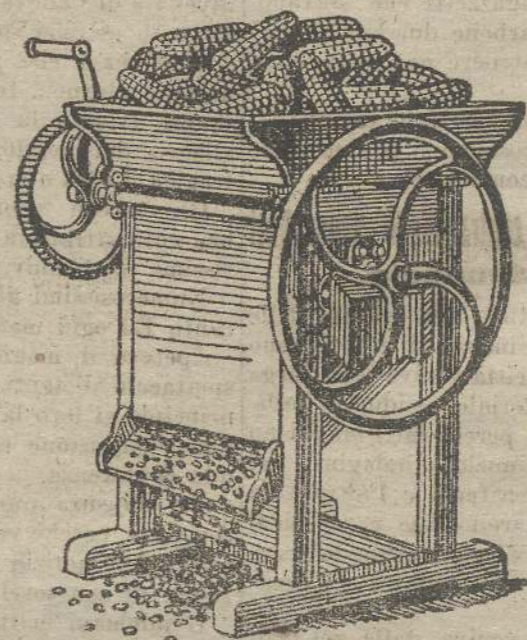
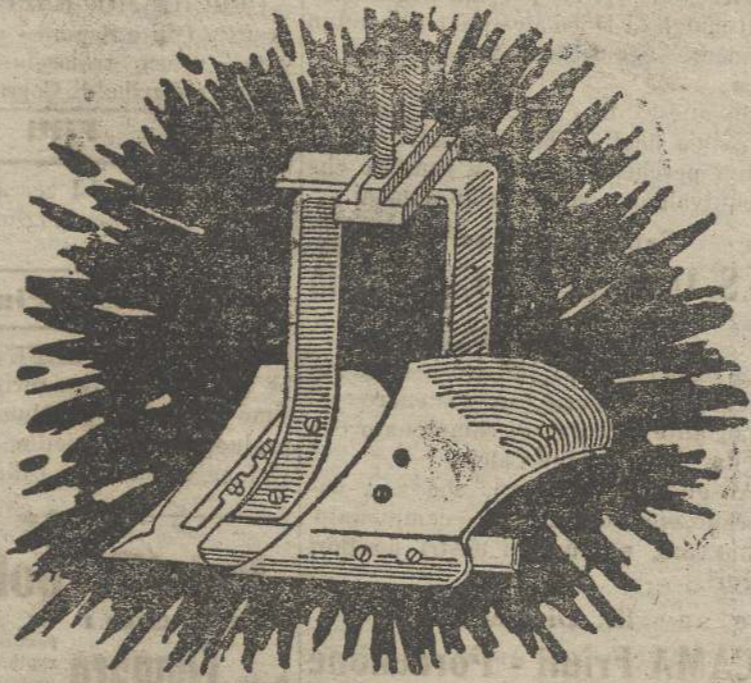
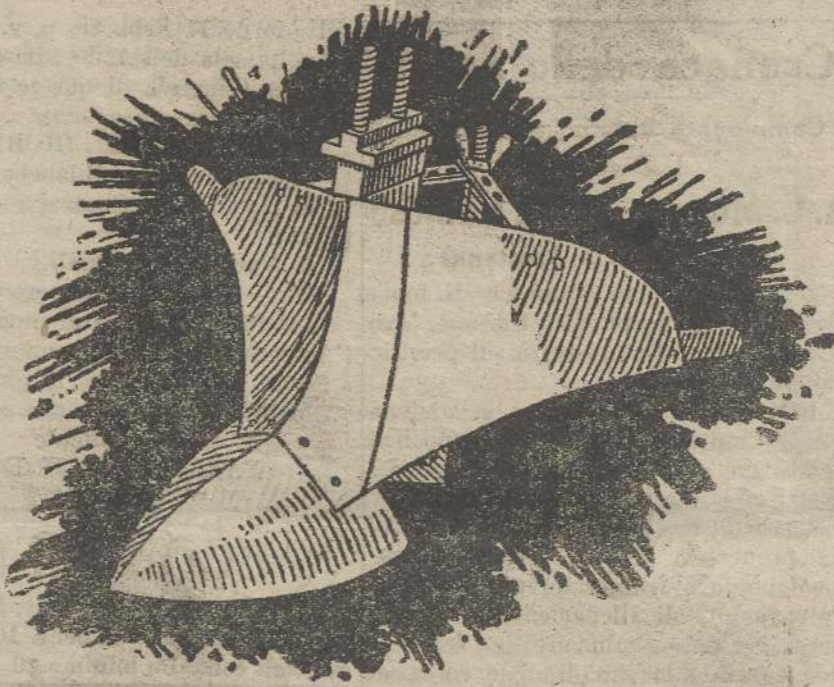
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore, con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



SGRANATOI
Ventilatori
Trinciatoraggi

ecc. ecc.